Mosler economics
modern money theory
for public purpose

MMT Inside

LEZIONI MMT PER ATTIVISTI
PARTE 1

INTRODUZIONE

BILANCI SETTORIALI

EUROZONA

TASSE

VIDEO MIKE NORMAN

Cos'e' la
Modern Money Theory?

- La teoria della moneta moderna descrive il funzionamento della moneta moderna e come uno stato a sovranità monetaria possa utilizzarlo per creare piena occupazione e pieno stato sociale e promuovere il benessere di tutti i cittadini (famiglie e aziende)

GLI ECONOMISTI

WARREN MOSLER

Stephanie Kelton

MATHEW FORSTATER

Michael Norman

ALAIN PARGUEZ

Randall Wray

Moneta Sovrana

1) MONOPOLIO DI STATO
Lo Stato è proprietario e ne ha il monopolio

2) NON CONVERTIBILE IN ORO O ALTRI BENI
lo Stato non promette di convertirla a tasso fisso con oro o altri beni

3) TASSO DI CAMBIO FLUTTUANTE
è scambiata con le altre valute a un tasso liberamente stabilito dal mercato

La moneta come creatura dello Stato

· Lo Stato sceglie la moneta. Questo potere è riconosciuto a partire da Aristotele, passando per Adamo Smith fino all'era Moderna.

· La Moneta storicamente nasce NON come mezzo di scambio ma come **registrazione di un credito contro un debito.** Questo già dall'epoca Sumera.

John Maynard Keynes scrisse: ***«L'era "Cartalista" o della Moneta di Stato fu raggiunta quando lo Stato si riservò il diritto di stabilire quali oggetti soddisfacessero i requisiti di "moneta unità di conto". Oggi tutte le monete dei paesi moderni sono, oltre ogni possibilità di discussione, Cartaliste»***

A Treatise on Money, 1930

La natura della moneta

La Moneta

- Non è una merce
- Non ha un valore «in sé»
- Ha valore solo se esistono almeno 2 soggetti: uno che la usa, un altro che la accetta.

· BENI REALI: Un bicchiere d'acqua ha un «VALORE INTRINSECO», ha una utilità es. dissetare.

· BENI FINANZIARI: un unità di conto, di misura. È astratta.

Me-Mmt

Stephanie Kelton

«**Non esistono limiti finanziari** per uno Stato con moneta sovrana.

Esistono **solo limiti fisici** e naturali»

I saldi settoriali

I tre macro-settori economici

- Il settore **GOVERNATIVO**:
rappresentato dallo Stato centrale, le amministrazioni locali (regioni, province, comuni).
Il saldo è composto da **Spesa (G) – Tasse (T)**

Gov

- Il settore **NON GOVERNATIVO**:
famiglie, imprese, assicurazioni, banche.
Il saldo è composto da **risparmio (S) – Investimenti (I)**

Non Gov

- Il settore **ESTERO**:
l'esterno dello Stato. Il resto del mondo.
Il saldo è composto da **Export (E) – Import (I)**

I saldi settoriali

L'eccesso di spesa di un settore (es. GOV) permette ad almeno un altro settore di risparmiare.

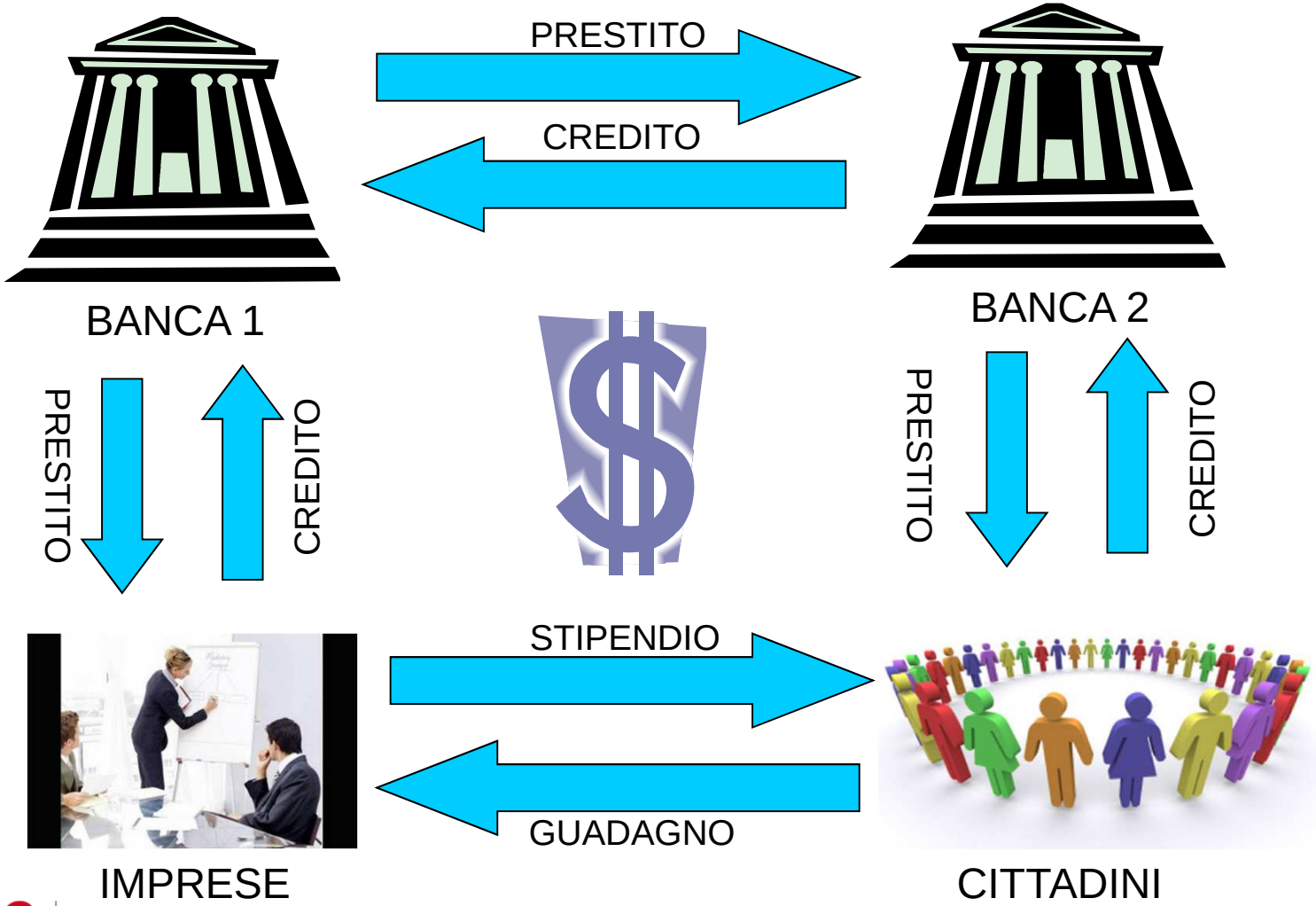
Come diceva Wynne Godley:
"**Ogni flusso arriva da qualche parte e va da qualche parte**".

Affinché uno possa vincere c'è bisogno che qualcuno perda.

Il debito di un settore è sempre la ricchezza di un altro settore.

SETTORE NON GOVERNATIVO

Chi può veramente creare ricchezza finanziaria al netto dentro questo settore ?



Mosler economics
modern money theory
for public purpose

GOVERNO

- 100

SPESA

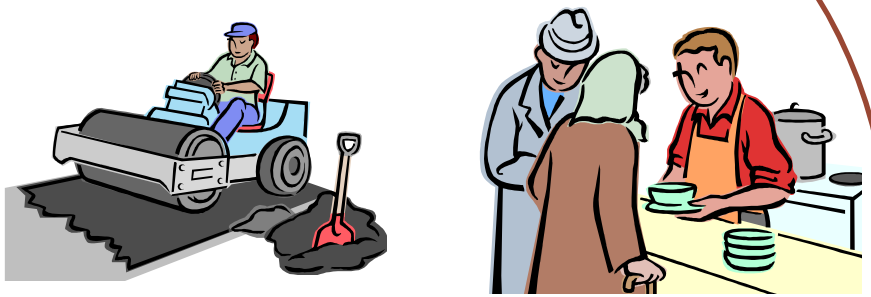
- 20

TASSE

+ 80

NON GOVERNO

+ 20



DEFICIT BILANCIO

Mosler economics
modern money theory
for public purpose

GOVERNO

0

SPESA

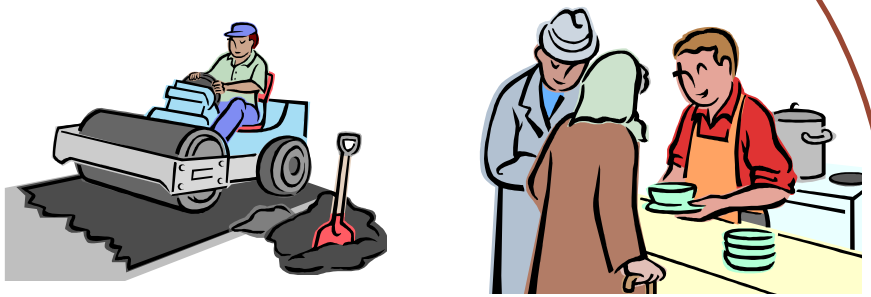
- 100

TASSE

+ 100

NON GOVERNO

0



PAREGGIO BILANCIO

Mosler economics
modern money theory
for public purpose

GOVERNO

SPESA

- 80

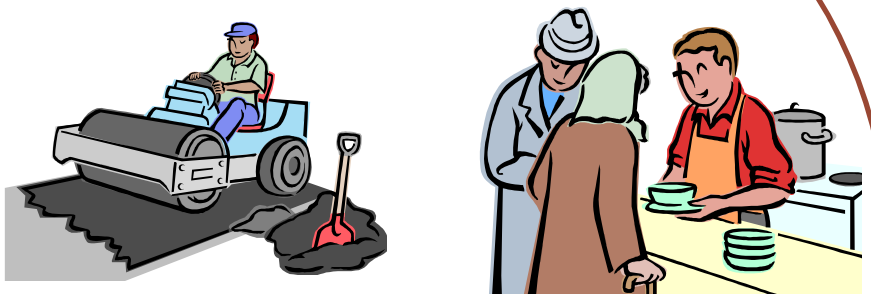
+ 20

TASSE

+ 100

NON GOVERNO

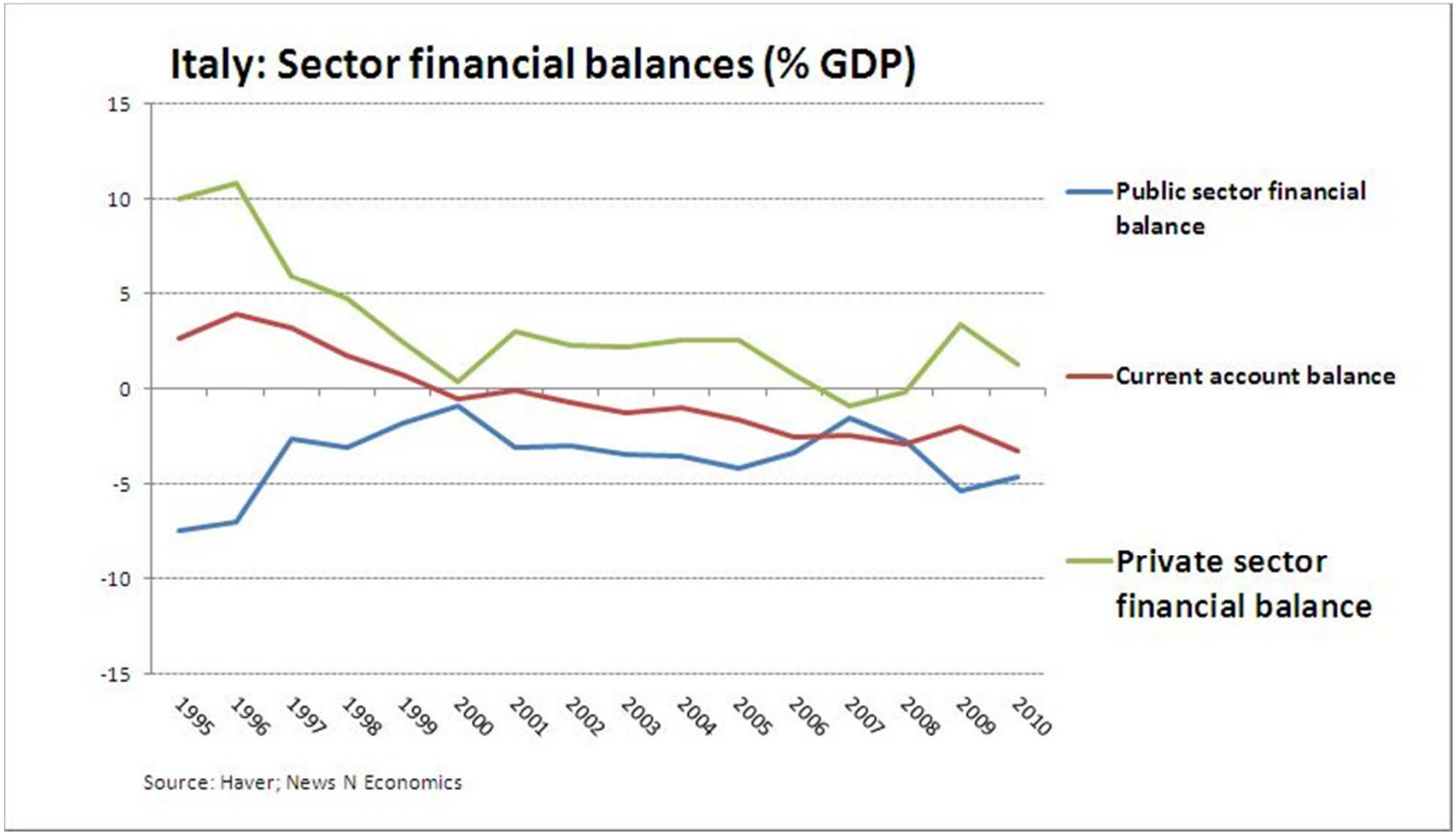
- 20



SURPLUS BILANCIO

Mosler economics
modern money theory
for public purpose

Il debito pubblico non è il debito dei cittadini, bensì l'attivo.



SETTORE ESTERO

EXPORT

- 100

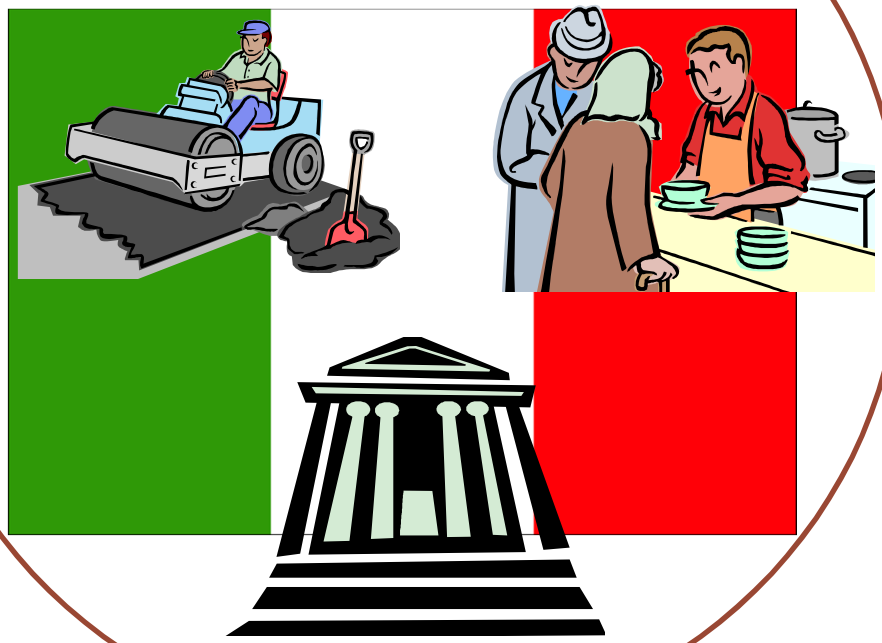
IMPORT

- 20

+ 80

NON GOVERNO

+ 20



SURPLUS ESTERO

Mosler economics
modern money theory
for public purpose

VIDEO «MONTI – DOMANDA INTERNA»

I modelli economici a confronto

GAZZETTA UFFICIALE
PARTE PRIMA
COSTITUZIONE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

Art. 4.

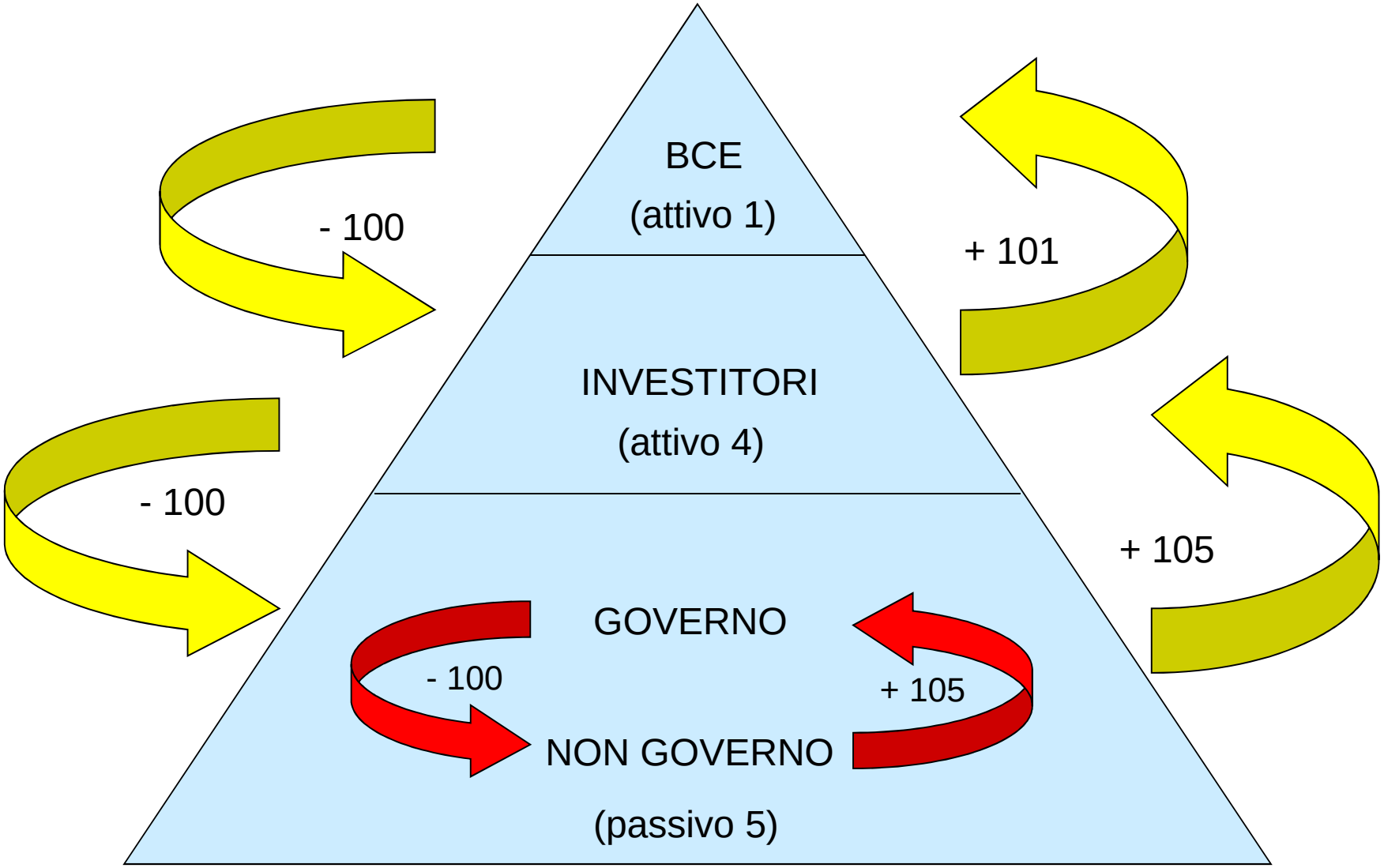
La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

……..

Art. 3 Trattato di Maastricht

L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, **basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi**, su **un'economia sociale di mercato fortemente competitiva**, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, ……..

EUROZONA


BCE
(attivo 1)
INVESTITORI
(attivo 4)
GOVERNO
NON GOVERNO
(passivo 5)
- 100
- 100
+ 101
+ 105
- 100
+ 105

VERSIONE CONSOLIDATA DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (30/03/2010)

Articolo 123
(ex articolo 101 del TCE)
1. Sono vietati la concessione di scoperti di conto o qualsiasi altra forma di facilitazione creditizia, da parte della Banca centrale europea o da parte delle banche centrali degli Stati membri (in appresso denominate «banche centrali nazionali»), a istituzioni, organi od organismi dell'Unione, alle amministrazioni statali, agli enti regionali, locali o altri enti pubblici, ad altri organismi di diritto pubblico o a imprese pubbliche degli Stati membri, così come l'acquisto diretto presso di essi di titoli di debito da parte della Banca centrale europea o delle banche centrali nazionali.
2. Le disposizioni del paragrafo 1 non si applicano agli enti creditizi di proprietà pubblica che, nel contesto dell'offerta di liquidità da parte delle banche centrali, devono ricevere dalle banche centrali nazionali e dalla Banca centrale europea lo stesso trattamento degli enti creditizi privati.

Articolo 124
(ex articolo 102 del TCE)
È vietata qualsiasi misura, non basata su considerazioni prudenziali, che offra alle istituzioni, agli organi o agli organismi dell'Unione, alle amministrazioni statali, agli enti regionali, locali o altri enti pubblici, ad altri organismi di diritto pubblico o a imprese pubbliche degli Stati membri un accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie.

TRATTATO DI MAASTRICHT (07/02/1992)

Paramentri di convergenza

- Rapporto tra deficit pubblico e PIL non superiore al 3%.
- Rapporto tra debito pubblico e PIL non superiore al 60% (Belgio e Italia furono esentati).
- Tasso d'inflazione non superiore dell'1,5% rispetto a quello dei tre Paesi più virtuosi.
- Tasso d'interesse a lungo termine non superiore al 2% del tasso medio degli stessi tre Paesi
- Permanenza negli ultimi 2 anni nello SME senza fluttuazioni della moneta nazionale

FISCAL COMPACT

TRATTATO SULLA STABILITÀ, SUL COORDINAMENTO E SULLA GOVERNANCE NELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA (02/03/2012, in vigore dal 01/01/2013)

- La posizione di bilancio della pubblica amministrazione è in pareggio o in avanzo;
- Obbligo di non sforare l'obiettivo di medio termine, pari ad un disavanzo strutturale del 0,5% del PIL o dell' 1% del PIL qualora il debito pubblico sia inferiore al 60% del PIL;
- Qualora si constatino deviazioni significative dall'obiettivo di medio termine, è attivato automaticamente un meccanismo di correzione;
- Qualora il rapporto debito/PIL sia superiore al 60%, la parte contraente opera una riduzione pari ad un ritmo di 1/20 all'anno;
- La parte contraente che sia sottoposta alla procedura per disavanzo eccessivo è obbligata a presentare al Consiglio e alla Commissione UE un programma di riforme strutturali per l'approvazione;
- Le parti contraenti comunicano ex ante al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea i rispettivi piani di emissione del debito pubblico.

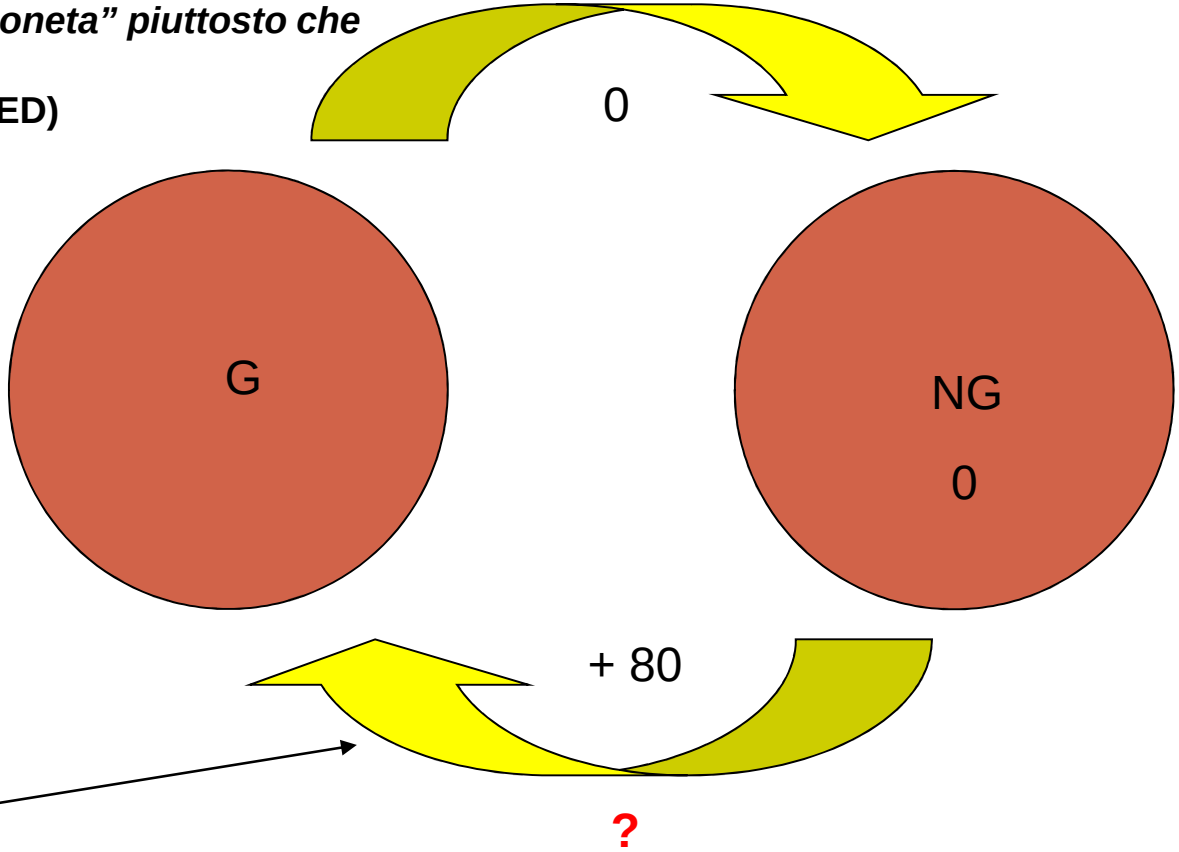
Perché dare ascolto alla Me-Mmt?

Wynne Godley, 1992

«Le nazioni dell'euro non solo rinunceranno alla loro moneta sovrana, ma anche alla loro capacità di spesa. Con l'Unione Monetaria i governi **non potranno più essere finanziati dalla Banca Centrale** e dovranno **prendere in prestito sui mercati aperti**. Questo rischia di essere troppo costoso per loro, persino **impossibile**…Le **restrizioni di budget** a cui queste nazioni si sottopongono, **infliggeranno una depressione economica all'Europa che essa non potrà risolvere**.»

Falso: **il governo deve raccogliere i fondi necessari per spendere tassando o indebitandosi.**

Non *sono "**soldi delle tasse**"[…], noi semplicemente usiamo il PC per aumentare l'entità del conto che loro (le Banche commerciali, NDR) hanno presso la FED.* ***E' molto più simile a "stampare moneta" piuttosto che "prenderla in prestito"***
Ben Bernanke (ex Presidente FED)



discrezionale

LE TASSE

in uno stato a moneta sovrana servono a:

- Legittimare l'esistenza e la funzione della moneta creata dallo stato
- Drenare liquidità per controllare inflazione e deflazione
- Incentivare i comportamenti positivi e disincentivare quelli negativi
- Evitare che gruppi di privati possano costituire delle oligarchie talmente ricche da essere in grado di spodestare lo stato

Cosa può fare oggi uno Stato a moneta sovrana seconda la MMT ?

- Creare la **piena occupazione**: diventare datore di lavoro di ultima istanza per chiunque voglia lavorare e correggere così i limiti del settore privato, che assume solo in vista di un profitto

- Realizzare il **pieno benessere sociale di tutti le classi**, sia lavoratori che aziende, con particolare riguardo all'economia reale che mira alla produzione di beni e servizi reali e non finanziari - speculativi

Costituzione Italiana, finanza funzionale

Art. 3

È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, **impediscono il pieno sviluppo** della persona umana e l'**effettiva partecipazione** di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

LIRA (moneta sovrana)	EURO
Il debito pubblico è la ricchezza del settore privato, e una registrazione contabile per lo Stato	Il debito pubblico è per lo Stato un debito reale, che deve essere «restituito» a chi ha «prestato i soldi» allo Stato
Le tasse e i Titoli di Stato non finanziano la spesa pubblica	Le tasse e i Titoli di Stato finanziano la spesa pubblica
Lo Stato non può finire i soldi	Lo Stato può finire i soldi
Lo Stato fissa il tasso d'interesse	I mercati fissano il tasso d'interesse
Lo Stato può investire	Lo Stato non può investire
Lo Stato può ottenere la piena occupazione	Lo Stato non può ottenere la piena occupazione
	L'elevato risparmio accumulato in precedenza genera interessi passivi in moneta «estera»